

CALCIO SERIE A

A TU PER TU A colloquio con una delle firme nazionali dello sport che ha un legame particolare con la nostra città

Jacobelli avverte il Milan: «Attento, è l'Hellas il diavolo»

«I gialloblù a tratti hanno giocato il miglior calcio della nostra serie A. Caprari presto in Nazionale. Mi innamorerai di Cecilia a Castelvetro»

Gianluca Tavellin
sport@laarena.it

●● «Mi sono innamorato di mia moglie Cecilia passeggiando una sera insieme a lei. Eravamo a Castelvetro». Se Giulietta e Romeo sono leggenda o la prima grande trovata di marketing dell'Italia del Dopoguerra, la magia della nostra città rimane intatta. A raccontarla non è un calciatore ma chi ha raccontato e ancor oggi racconta, le vicende pedatorie. Xavier Jacobelli è Tuttosport, da sempre ma non solo. E la parte romantica in lui che ci presenta Verona-Milan, partendo dall'amore. «Con Cecilia abbiamo raggiunto vette elevate, che sono Edoardo, Maria Luisa e l'ultimo nato Lucas. Adoro Verona e i veronesi che sono un po' come noi bergamaschi: gentili che ama il lavoro. L'Arena è il luogo che preferisco e Cecilia fa un ottimo risotto all'Amarene. Dov'ero il 20 maggio '73? Non ricordo, avevo tredici anni e non ero al Bentegodi».

L'impermeabile di Sacchi Jacobelli però, come tanti altri, era allo stadio quando Davide Pellegrini tolse di fatto il secondo scudetto al Milan. «Era il 1990. Ricordo Arrigo Sacchi» racconta il direttore di Tuttosport, «che prende la via del tunnel la verso la curva di Maratona. In campo era successo di tutto. Sia il Milan che l'arbitro Rosario Lo Bello non erano particolarmente in forma». Xavier Jacobelli, il Diavolo lo segue ancora, anche se non come all'epoca di Capello. «Feci per sette anni l'invitato. La notte di Atene col 4-0 al Barcellona e la relativa conquista della Champions, fu un grande momento. Il Diavolo giocava a memoria. Tra l'altro, nei giorni scorsi, ho senti-



Gianluca Caprari uomo simbolo del Verona 2021/22. FOTOGRAFIA

Quella volta che dopo un'intervista Bagnoli mi portò con la sua auto fino in stazione

to mister Capello. Il Milan attuale, per lui, è all'inizio di un ciclo. Tanti giovani che sono cresciuti pian piano. Loro rappresenteranno il futuro. Bravo Pioli che da quel 5 a 0 a Bergamo contro l'Atalanta quando aveva appena sosti-

tuito Giampaolo in panchina, ha saputo crescere anno dopo anno».

Un grande club Jacobelli ha grandi parole anche per il club. «Ivan Gazidis ha portato coraggio, determinazione, idee ed esempi. Pur provato da un tumore alla gola, non ha mollato un centimetro. Maldini e Massara si completano. Ora con Investcorp il futuro appare radioso. Col Fondo del Bahrain, dopo la grande ristrutturazione di Gazidis, il Milan potrà tornare ai fasti berlusconiani». E il Verona? «Non so se Set-



Xavier Jacobelli

Le news

Ieri prima seduta della settimana a Peschiera. Gli uomini di Tudor hanno cominciato la preparazione. La squadra ha lavorato al completo ad eccezione di Diego Coppola e Pawel Dawidowicz, per cui era in programma un lavoro differenziato. Il polacco è stato valutato dopo il piccolo risentimento accusato nella gara con la Primavera contro l'Atalanta. Le sensazioni sono positive. Il problema non avrà ulteriori conseguenze. Oggi è in programma un allenamento mattutino a porte chiuse.

In diffida. Dopo il giallo rimediato in Sardegna, Antonin Barak ed Adrian Tameze sono entrati in diffida. I due calciatori si sono aggiunti ai compagni di squadra Gunter, Ceccherini, Depaoli, Faraoni e Veloso, A.F.

ti voglia realmente vendere» racconta Jacobelli. «Certo non è facile continuare a rimanere a questi livelli con plusvalenze e diritti televisivi, però la società è lanciata. Credo che Tony D'Amico e soprattutto Igor Tudor in campo, abbiano fatto un grandissimo lavoro. Il Verona a tratti quest'anno ha giocato il miglior calcio in Italia. Quei tre davanti sono irresistibili. Chi mi piace dell'Hellas? Dico Montipò. Lo seguivo fin dall'Under 21. È un portiere dalla grande tecnica e qui a Verona sta trovando la giusta consacrazione. E dico Caprari. Il suo gioco mi esalta. Dopo la partita comitato del gruppo dell'Europeo a Wembley fra Argentina e Italia, sono convinto che Roberto Mancini convocherà Caprari. Non può ignorarlo».

Bagnoli e Faraoni La città e le sue icone sportive che entusiasmano Xavier Jacobelli. «Cinque anni fa circa, quando ero al Corriere dello Sport Stadio, venni ad intervistare Osvaldo Bagnoli» prosegue. «Ma lo sapete che terminata l'intervista, mi accompagnò con la sua auto in stazione a prendere il treno? Capite la grandezza del personaggio. Come Joe Jordan che da Bristol viene per l'ultimo saluto a Ciccio Mascetti». La chiacchierata è piacevole, Jacobelli ogni tanto aggiunge qualche tassello: «Dimenticavo, a parte Barak uomo ovunque, stupisce sempre di più Davide Faraoni. Guardatelo bene in campo. È un vero leader. Domenica sera al Bentegodi sarà un'emozione fantastica. Tanta tifosi con il Milan a 270 minuti dallo scudetto e il Verona, incredibile ancora l'Hellas, che si porrà come ostacolo al titolo rossoneri. La squadra di Pioli farà bene a non rilassarsi un secondo, perché i gialloblù sono fortissimi. Sarà una serata di grande calcio con un incontro spettacolare. L'Hellas è un diavolo».

L'INIZIATIVA Il rush finale è stato lanciato

Pallone d'oro nel vivo E altra accelerata con la scheda da 50



Ecco le importantissime schede

Domani si alza ancora l'asticella: possibili nuove scosse in classifica

●● Il Pallone d'oro entra nel vivo. A poco più di un mese dall'uscita dell'ultima scheda, i giri del motore dell'iniziativa riservata ai talenti del calcio dilettantistico veronese aumentano. Numeri che hanno toccato quota duecentocinquanta e destinati a salire ulteriormente con l'uscita di domani, sul quotidiano, del primo maxi tagliando da 50 punti.

Tagliando extra Il primo maxi tagliando, previsto sul quotidiano di domani, giovedì 5 maggio, promette ulteriori sorprese.

Se nelle scorse settimane i voti extra da 20 e da 30 hanno dato il via a ribaltamenti di fronte, ci si aspetta altrettanto per le prossime, con numeri destinati a crescere vertiginosamente: l'ultima graduatoria, del 28 aprile, contava circa ottantamila preferenze settimanali, per un totale complessivo che sfiora il quarto di milione. C'è chi lavora di strategia: chi preferisce accumulare voti nel tentativo di strappare il doppio bonus, chi, invece, consegna con regolarità.

Bonus e superbonus Attenzione ai bonus: se nelle prime settimane il bonus "fedeltà" e il bonus per più tagliandi con-

segnati coincidevano, con l'uscita dei venti, trenta e cinquanta punti cambiano le carte in tavola. Utile ricordare la differenza: 500 punti a chi consegna più tagliandi da un voto - quello che può essere definito un premio fedeltà - e 500 al quantitativo complessivo più corposo. La novità di questa edizione riguarda il bonus tecnico, un prezioso voto assegnabile settimanalmente da esperti e vecchie conoscenze del calcio dilettantistico veronese: questa settimana è stata la volta di Alberto Baù, allenatore con un passato da attaccante.

Consegna voti I numeri in graduatoria cambiano, la modalità di consegna voti rimane la medesima. All'ingresso della redazione, in Via Corso Porta Nuova 67, è presente l'apposito box adibito alla consegna tagliandi. E consigliato l'utilizzo di una busta in carta, eventualmente, in plastica, per evitare che i voti non vengano dispersi. La classifica parziale terrà conto dei voti consegnati di settimana in settimana, con scadenza fissata, come di consueto, a domani, ore 19. Il rush finale è stato lanciato, ora non resta che attendere gli ultimi strappi.

● Andrea Marchiori

CALCIO A 5 MSP Celebrano il meritato salto di categoria dalla Serie B il Futsal Vero-Ma e Villa Angelina

Febbre playoff, tutti contro l'Ottica Lov

La favorita agli spareggi viaggia a punteggio pieno il Corvinul non sbaglia Superato il Momento Zero

●● Regular season terminata, nel campionato di calcio a cinque Msp: d'ora in poi si pensa solo agli spareggi.

Serie A1 girone A Il primo girone quest'anno è stato di proprietà dei campioni nazionali dell'Ottica Lov, formazione che ha vinto tutte le gare disputate e si presenta alla seconda parte della stagione come squadra da battere.

Nell'ultimo turno la vittoria è arrivata contro i Red Devils, reduci da una buona stagione che li aveva condotti sino al terzo posto, ma che non ha evitato il ko per 7-2. Al secondo posto si piazza il Noi Team Elettrolaser che non ha avuto vita facile contro gli Smigolè, dal canto loro condannati a trovare la salvezza ai playoff. Il confronto è terminato sul 4-3. Al terzo posto si è sistemata la New Kubitek, che ha superato 8-5 un Maroon sicuro di accedere ai playoff. Infine lo Snaipay ha pareggiato 8-8 contro il Bucovina.

A1 girone B È andato in scena lo scontro diretto per il primo posto fra Momento Zero e Corvinul Hunedoara, che mai era arrivata all'ultima giornata per legittimare il proprio primato. E anche se in ritardo è arrivato l'acuto dei campioni col 5-3. Prima erano scese in campo l'Aston Birra e l'ENS Scaligera. Il successo è andato all'Aston Birra che era già sicuro del sesto posto, battendo comunque il fanalino di coda Scaligera 18-7. Le due squadre che invece accedevano ai prossimi playoff sono lo Sporting Ardan e l'Athletic



Lo sbarco in A il Villa Angelina può brindare: la Serie B è alle spalle

Mia Tanto. Terzo posto all'Agriturismo Corte Barco.

Serie A2 girone A Con un solo pari e nemmeno una sconfitta l'AC Dita di Stomaco si è già laureata da tempo campione. Arrivato agli stessi punti del Verona91, secondo ma col vantaggio della differenza reti, c'è il Real Cottolengo che però è stato battuto a sorpresa per 4-2 dalle Riserve. Il 4-2 non è bastato al Covesol per guadagnare i playoff. Infine la Juve Scabbia ha finalmente ottenuto il primo punto della stagione pareggiando 2-2 con un ormai demotivata Jolanda Hurs.

A2 girone B Solo all'ultima giornata è arrivata l'ufficialità del primo posto del Kilometro 01, che in quest'ultimo

turno A2 ha vinto per 7-2 contro la già retrocessa Soccer Ambro Five. Secondo posto che è andato alla fine al Sandrà che ha vinto lo scontro diretto col BVP per 6-5.

A2 girone C Il Transilvania ha potuto godersi al meglio l'ultima giornata di riposo con la sicurezza del primo posto. Secondi i Bomboneros che ci hanno provato fino alla fine ma poi sono mancati proprio negli scontri diretti. L'ultima squadra finita ai playoff è l'AC Ghè Pol. All'LP Club, invece, serviva assolutamente un risultato per uscire dalla zona retrocessione: niente da fare, l'anno prossimo giocherà in B. Da dove festeggiano la promozione in A il Futsal Vero-Ma e Villa Angelina. ● N. Vincenzi